

giudice e non dalla *camara*. Volle pure il nuovo governatore continuare il commercio degli schiavi e delle spezierie per proprio conto, e colse a quest'uopo il pretesto delle spedizioni de' missionarii; ma avendo la camera di Belem presentato (1669) alcune accuse contr'esso alla corte, fu nel 1672 surrogato da Pietro Cesare de Menezes.

1667. Nel 31 marzo mediante un trattato di alleanza difensiva ed offensiva, firmato a Lisbona tra Luigi XIV ed Alfonso VI re di Portogallo contra il re di Castiglia, fu convenuto che fino al giorno in cui la Francia dichiarerebbe la guerra alla Spagna, il primo sovrano accorderebbe annualmente al re di Portogallo la somma di un milione ottocentomila lire, ovvero novecentomila *cruzados* per sostenerne le spese.

1668. Mediante un altro trattato del 13 febbrajo dell'anno seguente conchiuso a Lisbona tra Carlo II re di Spagna ed Alfonso VI re di Portogallo, colla mediazione di Carlo II re d'Inghilterra, il Portogallo è riconosciuto indipendente e libero. La casa di Braganza è dichiarata possedere legittimamente quel regno. Ognuna delle parti restituisce all'altra le piazze che non appartenevano al suo dominio, per rinchiudersi negli antichi suoi limiti. La sola città di Ceuta della dipendenza del Portogallo rimane alla Castiglia, perchè dopo la morte di Sebastiano non avea seguito il movimento del rimanente della monarchia (1).

1668. Andrea de Barros Rego, allora giudice ordinario del *senado da camera* e capo del corpo politico di Pernambuco, sostenne le funzioni del governatore Geronimo Mendoza Furtado, il quale, resosi, come dicemmo, odioso colla sua tirannia e colle sue malversazioni ai nobili ed ai borghesi della città d'Olinda, era stato da essi deposto e rinviato nel Portogallo (2).

1668. Dopo cinqu'anni d'una saggia amministrazione,

(1) *Tractatus paces inter Carolum II regem Hispaniae et Alphonsum VI regem Portugalliae, factus mediante Carolo II Rege Angliae.* Lisbonae, 13 februarii, anno 1668.

Veggansi *Memorie* di d'Ablancourt, inviato di sua maestà cristianissima Luigi XIV in Portogallo, dal trattato de' Pirenei del 1639 insino al 1668. Amsterdam, in 8.^o, 1701.

(2) *Amer. Port.*, lib. VI, 46-51.